Organe du Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

L. 25 la copia — Abbonamenti: Anno L. 300 — Semestre L. 150 — Spedizione in abbonamento postale - III Gruppo — Direzione: Aosta, Piazza I. Manzetti - Tel. 73-36

POLT CA Un risultato positivo ha coronato una battaglia sindaca e

SERVIZIO DEL SINDACATO Le maestranze dei Sider hanno visto aumentato in modo consistente e continuativo il loro premio di produzione

La politica sociale, di cui tanto si parla attualmente non è altro, a nostro avviso, che l'impegno e l'indirizzo degli uomini politici di servire agli interessi della collettività esaminando e discutendo le possibilità di migliorare le condizioni delle classi meno abbienti.

Il Sindacalismo ha fatte sue le rivendicazioni di queste classi ed esercita le sue pressioni per la revisione ed il miglioramento delle loro condizioni di vita, attraverso quegli uomini che ha saputo lanciare od imporre nella compagine di coloro che devono rivedere ed aggiornare le legislazione di ogni na-

Quanto detto sopra vale sia che si guard' in campo nazionale, sia che si restringa il concetto al campo regionale e comunale.

La politica in se non avrebbe che una importanza trascurabile se essa venisse indirizzata a far prevalere ideologie o, peggio, personalismi; essa acquista invece tutta la sua importanza quando è considerata come mezzo e strumento atto a far trionfare le rivendicazioni sociali o politico-sociali di classi, popolazioni o categorie di lavoratori.

Il Sindacato, che ormai ha fatte sue le rivendicazioni di queste collettività, può legittimamente esigere che gli uomini politici siano al servizio degli ideali che esso persegue e deve intervenire onde indirizzare ai posti di responsabilità quelle persone che sono intenzionate a lottare per gli stessi suoi scopi.

Sarebbe un freno ad ogni evoluzione sociale; sarebbe un vero controsenso se il Sindacato non esigesse che la funzione di coloro che devono far sentire in risca in una lotta sterile in difesa di una ideologia filosofica o di posizioni privilegiate di persone o di classi.

E' un dovere del Sindacato di frenare l'ascesa ai posti di responsabilità a tutti quegli uomini che non danno affidamento di avvalersi del loro mandato per il bene della collettività o che potrebbero essere sviati da tale dovere dagli allettamenti del denaro o degli onori.

Il Sindacato che, sempre in misura maggiore, esercita una funzione di indirizzo e di rappresentanza delle popolazioni, si trova ad avere un controllo sempre più efficiente perchè ogni mandato politico venga affidato a persone degne della fiducia della collettività ed impegnate ad adoperarsi per il trionfo delle loro aspirazioni.

A questa sua funzione il Sindacato intende dedicarsi maggiormente ancora che per il passato perchè la lotta che egli conduce possa trovare, anche in campo politico, i sostenitori del principio che vengano infranti gli ingiusti privilegi dei potenti e venga instaurata una giustizia sociale di fatto e non di parole.

Lavoratori della Valle!

Per un forte Sindacato al vostro servizio Per realizzare l'unità dei lavoratori

iscrivetevi

al Sindacato Autonomo Valdostano "Travailleurs,,

Sindacali Sindacato Autonomo Valdestano «Travailelurs» e CISL hanno comunicato ai lavoratori degli Stabilimenti S'derurgici di Aosta, l'esito della loro azione sindacale relativa alla richiesta di un aumento del premio di produzione a favore di tutte le maestranze. Possiamo dir obiettivamente che il risultato raggiunto dai due Sindacati è la più larga vittoria sindacale mai raggiunta in Valle di Aosta.

Non nascondiamo che l'intendimento delle due Organizzazioni era di appoggiare la loro richiesta anche con l'arma dell'agitazione, se questa si fosse dimostrata necessaria; il fatto di aver raggiunto lo scopo senza gravare di nessun sacrificio i lavoratori dei Sider fa però ritenere ancora più soddisfacenti i risultati ottenuti.

Lo svolgimento dei fatti che si sono ora conclusi, ha impegnato per lunghi giorni l'attività dei dirigenti delle Organizzazioni sindacali che hanno partecipato alle trattative.

Sono stati incontri animati e snervanti che hanno visto di fronte, in sede di Associazione Valdostana Industriali di Aosta, la Direzione della Soc. Naz. « Cogne» da una parte e i rappresentanti la di punti 14 alle attuali misure di predel SAVT e della CISL dall'altra in non mio, (pari ad un aumento di circa L meno di sei riunioni.

pendenti ecc.

La ridda di questi dati ha convinto le Organizzazioni richiedenti del buon diritto dei lavoratori dei Sider di beneficiare del favorevole andamento produttivo dell'azienda e della legittimità che le richieste avanzate vengano, almeno in parte, accolte dalla Soc. « Cogne ».

Per questo motivo, nella riunione del giorno 8 marzo, le Organizzazioni SAVT e CISL dichiaravano inaccettabili le offerte avanzate dalla Direzione della Società e rompevano le trattative, comun'cando ai lavoratori la loro decisione e chiedendo loro di prepararsi all'agitazione in difesa del loro buon diritto.

Tale irrigidimento delle parti e la minaccia incombente dell'agitazione avevano allarmate le pubbliche Autorità le quali, adoperandosi encomiabilmente per la soluzione pacifica della vertenza rendevano possibile un estremo tentativo di intesa ed un incontro delle parti a Torino dove un accordo soddisfacente per i lavoratori poteva essere raggiunto.

I benefici previsti dall'accordo il cui effetto parte dal 1º marzo 1957, sono i seguenti: « Viene concessa una aggiun-7,50 orarie) per il personale degli Alt' Le parti, facendo il punto sulla situa- Forni, Forni Elettrici, Acciaieria Arco e zione aziendale del 1952 hanno obietti- Bessemer, Acciaieria Induzione, Laminavamente esaminato i rapporti esistenti toi. Una aggiunta di 10 punti di premio tra quella data e la situazione attuale (pari ad un aumento medio orario di cirper quanto concerne la produttività a- ca L. 5,40) per il personale dei reparti

mento medio orario di circa L. 5) per il cordo 3-11-1956, cosiddetto della « Banpersonale operaio dei rimanenti servizi.

Per il personale impiegatizio ed appartenente alla qualifica speciale, fatta esclusione di quelli addetti ai primi due ze ecc., ottenendo che tutti questi pungruppi di reparti (i quali percepiranno ti vengano subito discussi. la misura di punti assegnata al reparto), sono state concordate le seguenti misure di aumento: 6 punti per gli impiequiparati di prima e seconda; 4 punti gati di seconda e terza categoria ed eper gli impiegati di prima categoria».

L'onere che l'accordo impone alla Soc. « Cogne » si aggira sui 200 milioni annui e tale somma va a migliorare le retribuzioni mensili dei dipendenti in maniera continuativa anche per il futuro, non sotto forma di elargizione paternalista dell'azienda ma sotto il suo vero aspetti di retribuzione destinata a ricompensarealizzata.

ni SAVT e CISL hanno chiesto la revi- dicazioni a favore dei lavoratori, possa sione completa dei criteri di applicazio- raggiungere nuove realizzazioni. CHANGE CONTROL OF THE CONTROL OF THE

A mezzo volantino, le Organizzazioni | mento dei macchinari, il numero dei di- | ta di 9 punti di premio (pari ad un au- | ne adottati dalla Soc. « Cogne » per l'acca delle ore », in modo particolare per quanto riguarda le festività infrasettimanali, la Mutua, i permessi e le assen-

> La vittoriosa conclusione della vertenza per un aumento del premio di produzione ai Sider di Aosta ha posto in luce, davanti a tutti i lavoratori, il vivo interessamento portato dalle Organizzazioni ai loro problemi e ha ridato a tutte le maestranze il senso di fiducia nella propria forza.

Sull'esempio di quanto è ora avvenuto, e col proposito che quanto è stato raggiunto non costituisca una meta ma solo un passo in avanti, il Sindacato Autonomo Valdostano invita tutti i lavoratori a stringere maggiormente le file e a dare, re il lavoro e la produzione da questo meglio che per il passato, la loro collaborazione alla attività della Organizza-Contemporaneamente, le Organizzazio- | zione perchè il suo programma di riven-

ripresa dei

di edili della Valle di Aosta riprendono a pulsare di attività. Ai cantieri già avviati e che hanno sospeso i lavori durante il periodo invernale, si aggiungeranno altri cantieri che iniziano quest'anno la loro

Per la nostra Valle questa ripresa segna l'inizio di una nuova vita perche, permette ai numerosi lavoratori disoccupati nel periodo invernale, di trovare una occupazione e far fronte alle loro esigenze familiari.

Le Organizzazioni sindacali non possono che rallegrarsi di queste possibilità date alla manodopera di terminare un cruciale periodo di disoccupazione e riprendere la costruzione di opere - bac' ni artificiali, canali, strade, ecc. - che domani costituiranno un patrimonio u-

Due problemi s'imponogono però alla Commissione Interna avvenute il gior- dacali e Commissioni interne, che lotta- la nostra considerazione all'atto di que sta ripresa annuale di lavori e noi desideriamo esternare il nostro pensiero ai nostri lettori e a tutti gli aderenti.

I lavori che tra poco si svolgeranno a pieno ritmo danno ampiamente la possibilità a tutti i lavoratori locali di trovare una occupazione; non potremmo accettare lo spettacolo di gente nostra ancora disoccupata, e ciò mentre i nostri antieri edili accolgono a braccia aperte lavoratori che arrivano con l'ultimo treno.

Questo non è altro che pretendere la applicazione della Legge in merito alle assunzioni; questo non è altro che voler applicato un diritto per il quale il Siniacato Autonomo Valdostano si è sempre battuto e continuerà a lottare.

L'altro problema è quello del rispetto che desideriamo sia portato ai lavoratori de parte delle varie imprese.

I numerosi infortuni che funestano cantieri edili sono in gran parte dovuti, a nostro avviso, alla carenza di apprestamenti di sicurezza e di prevenzione infortuni.

Per far fronte ad una situazione del genere non è sufficiente l'emanazione di rigorose norme legislative, ma occorre anche che il Sindacato sorvegli che queste norme vengano applicate e denunci, senza pietà, le evasioni che si verificano a scapito dell'incolumità del personale addetto ai lavori, da parte di impresari o direzioni aziendali unicamente dominate dalla preoccupazione di realizzare larghi e tempestivi tornaconti.

Parimenti il Sindacato deve sorvegliare l'applicazione scrupolosa delle norme togliere dalla busta paga di ogni dipen-

Col ritorno della primavera i Cantie- lizzando così una ladreria in grande stile sul complesso dei dipendenti.

> Il Sindacato Autonomo Valdostano sente il dovere di essere più vicino alla categoria dei lavoratori edili i quali, sotto certi aspetti, sono più bisognosi di assistenza e di guida che non altre categorie a lavoro stabile.

> Teniamo a disposizione di questi lavoratori copie di contratto di lavoro ed offriamo a tutti la nostra attività sindacale e l'assistenza del nostr Ufficio ITAL, affinche essi, pur nel difficile e pericoloso lavoro sentano vicina la fraterna soli darietà del Sindacato che vigila per difenderli ed aiutarli.

Si vota la C. alle Cave di Pompiod

Essendo scaduto il mandato dell'attuale Commissione interna delle Cave di Pompiod della Soc. Naz. « Cogne », il Sindacato Autonomo Valdostano ha preso l'iniziativa per indire nuove elezioni.

Il Cantiere di Pompiod che conta un 50-60 minatori, ha diversi problemi, in parte già affrontati, che devono trovare una tempestiva soluzione.

Si tratta di esaminare l'applicazione nel Cantiere di una più officiente assistenza igienica per quanto si riferisce a spogliatoi, bagni, ecc. ecc.

Occorre ottenere dalla Direzione della Società una maggiore preoccupazione per quanto si riferisce alla lotta contro il disagio e per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Devono inoltre essere eliminate le ultime applicazioni dei «contratti a ter-

Questi problemi possono risolversi se da parte direzionale vengono esaminati con una certa dose di buona volontà e se da parte dei rappresentanti dei lavoratori si dimostra la compattezza neces saria per riproporli e sostenerli con la dovuta fermezza.

Il Sindacato Autonomo Valdostano presenta quali candidati alle elezioni della Commissione interna i seguenti nominativi di lavoratori:

> Sig. BIONAZ PROSPERO Sig. SAVIOZ PROSPERO

Sig. GUICHARDAZ MARCELLO

Alla lista del Sindacato Autonomo Valdostano e ai suoi Candidati, i Minatori di Pompiod sapranno dare quella unanime dimostrazione di fiducia e di retributive contrattuali onde evitare il voto che permetterà loro di poter consistema in atto presso qualche azienda di tare sulla collaborazione di tutti i minatori del Cantiere per svolgere l'impegnadente una piccola cifra di spettanze rea- tivo mandato che verrà loro affidato.

ziendale, la produttività uomo, l'incre- Ferroleghe e Fucinatura. Una aggiunalto luogo le rivendicazioni e l'attesa di ogni strato di popolazione, non si esau-

II S.A.V.T. ha conquistato due seggi e migliorato così la sua posizione in C. Interna

I minatori di Cogne hanno dimostrato che è possibile, quando non manca la volontà, conquistare e riconquistare del le posizioni.

no 14 marzo nei quattro seggi elettorali predisposti in accordo tra Comitato e Direzione, Il Sindacato Autonomo Valdostano «Travailleurs» negli anni 1955 e 1956 aveva avuto un solo seggio in Commissione interna delle Miniere di Cogne e sempre aveva rasentato la conquista di un secondo seggio; per due o tre voti questo risultato, negli anni citati, non era stato possibile.

Bisognava scuotere una certa apatia una certa sfiducia dei lavoratori verso la Commissione Interna e ridare alla rappresentanza del Sindacato nostro ir Commissione Interna anche la forza de numero che avrebbe reso possibile una maggiore attività sindacale e un più fattivo interessamento per tutti i problemi individuali e collettivi dei minatori.

La Segreteria del SAVT ha impresso alla campagna elettorale per le elezioni della C.I. di Cogne un ritmo assai dinamico e l'iniziat va ha dato i suoi frutti:

Le rappresentanze in Commissione interna, nel 1956 erano di: 3 membri per la Camera del Lavoro; 3 membri (di cui uno impiegato) per la CISL; 1 membro per il SAVT.

Le elezioni del 14 marzo danno invece i seguenti risultati: 2 membri per il Sindacato Autonomo Valdostano; 3 membri (di cui uno impiegato) per la i bambini dell'età dai 6 ai 12 anni, sog-CISL; 2 membri per la Camera del La-

Il nostro rammarico è stato unicamente di dover constatare che un numero rilevante di minatori non ha saputo ancora fare la propria scelta sindacale e rimane ai margini dell'attività svolta dalle varie Organizzazioni; infatti, lo scrutinio precisa che 17 schede sono riининиципини

Una tale situazione non deve sussistere ed è necessario che tutti i minator. comprendano la stretta necessità di dare la propria collaborazione morale e tile alla collettività. Ne hanno dato prova nelle elezioni del- materiale a coloro, Organizzazioni Sinno per il miglioramento delle loro condizioni salariali e di lavoro.

A rappresentare il Sindacato Autonomo Valdostano in Commissione Interna sono stati eletti i Sigg.

REY ZEFFIRINO BIBOIS PIETRO

In quest'anno, particolarmente importante per le Miniere di Cogne, poichè la messa a punto dei nuovi impianti dovrà portare ad una revisione dei criteri retributivi e normativi tutt'ora esistenti, noi siamo convinti che questi nostri due rappresentanti sapranno imprimere un forte indirizzo all'azione della Commissione interna che deve affrontare importanti problemi a nome di tutti i minatori di Cogne.

Comunicato 1. I

Si avvertono tutti gli iscritti all'I.N. A.M. (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie) che detto Istituto ha recentemente emesso disposizioni riguardanti l'invio alle cure marine dei figli dei propri iscritti.

Hanno diritto a partecipare alle colonie marine, a totale carico della Mutua, getti alle cure dell'INAM, che siano bisognosi di cure marine o per stati di debilitazione successiva a gravi malattie o per stati costituzionali particolarmente scadenti o per spiccata predisposizione alle malattie.

I nominativi dei bambini dovranno essere segnalati all'INAM tramite i Sigg. Medici convenzionati da detto Istituto entro il 15 aprile prossimo venturo.

I rapporti sociati nelle aziende

In tema di rapporti sociali nelle azien- | di lavoro. de abbiamo parlato a diverse riprese. Il fatto stesso costituisce la prova del nostro convincimento che tali rapporti non corrano nel modo auspicabile e che siamo a conoscenza di vari abusi che si compiono ogni giorno in quel campo.

La necessità di una revisione dei rapporti sociali ed umani nelle aziende è stato anche oggetto di vivo interessamento da parte delle nostre Commissioni Interne le quali non hanno esitato a levare alta la voce di protesta alle Direzioni aziendali per le ingiustizie riscontrate

tera seguente indirizzata dai membri di finalità. Commisione Interna del SAVT e della CISL alla Direzione del Personale della Soc. Naz. «Cogne» in data 28 gennaio 1957, lettera che dice:

«I sottoscritti membri di Commissione Interna degli Stabilimenti Siderurgici di Aosta intendono con la presente sollevare formale protesta per i frequenti provvedimenti di trasferimento di singoli lavoratori da reparto a reparto senza preavviso alcuno e senza che appaiano fondati motivi tecnici.

I provvedimenti nella maggioranza de casi comportano un declassamento di qualifica e quindi una notevole riduzione di salario ed è quindi giustificabile il vivo malcontento che regna fra i lavoratori e di cui i sottoscritti intendono rendersene interpreti.

Il malcontento non regna solo tra i lavoratori trasferiti, ma fra tutti i lavoratori in quanto la mancanza, in questi provvedimenti, di giustificazione tecnico-produttiva, fa presumere passibile di trasferimento qualunque lavoratore con i danni morali e materiali che tale stato d'animo comporta.

Allo scopo di portare un contributo alla normalizzazione di rapporti tra maestranze e direzione, soprattutto sotto il profilo morale, gradiremmo di essere ricevuti da codesta Direzione.

In attesa di un cortese cenno di riscontro distintamente salutiamo.

La Commissione Interna CISL e SAVT ». Ma vi è di più; tra gli intendimenti che noi vogliamo realizzare nel programma d'azione sindacale esaminato con l'Organizzazione CISL, abbiamo detto che ritenevamo buttare a mare la zavorra degli interessi politici che possono sviare il Esempio di questo intervento e la let- S'ndacalismo dalle sue vere ed uniche

Queste parole vogliono affermare ancora che riteniamo maturo il momento perche le Organizzazioni Sindacali diano il loro incondizionato interessamento alla soluzione dei problemi che investono gli interessi di gruppi o di singoli lavora tori, indipendentemente dal credo politico che essi professano.

Vogliono anche dire la nostra decisa volontà di opporci con tutte le nostre forze alle intenzione di quelle direzione aziendali che applicando l'errato concetto di discriminazione politica hanno ten tato di selezionare a loro gradimento le maestranze impiegate, di selezionare secondo il proprio criterio le assunzioni di manodopera, di colpire col licenziamento i lavoratori che non intendono abdicare al diritto di pensare liberamente come

Contro tale situazione, che si sta aggravando, vogliamo reagire meglio che in passato e desideriamo trovare, negli uomini che come noi, si battono nelle altre organizzazioni di lavoratori, l'appoggio per fare un fronte unico perchè la politica rimanga alle porte delle azien-Questi fatti arrecano grave nocumento de, perche la zavorra degli interessi e morale ad ogni singolo operaio e crea un delle mire politiche non abbia a gravare ambiente privo di quella serenità neces- come cappa sui lavoratori attraverso sosaria ed indispensabile in ogni ambiente prusi consenzii ed appoggiati dall'alto.

Dove va il denaro pubblico?

la nostra giovinezza, diceva così:

Où va donc tout notre argent?

Je vais vous le dire à l'instant; Payer les bavards solder les mouchards

nourrir les gaillards et puissants lombards

Voilà nos beaux exploits...

E, come la storia si ripete, anche oggi assistiamo all'arraffamento del denaro pubblico, stornato dai fini per cui il

contribuente paga le tasse. E' dell'altro giorno lo scandalo delle pensioni che ha indignato i mutilati ed invalidi di guerra i quali, qualora abbiano una pensione, devono contentar-

si di una miseria. E' di ieri la sorpresa di tutto il popolo italiano davanti all'intraprendenza dei signori Deputati che si sono allegramente assicurata una larga pensione.

C'è chi mormora che i soldi destinati alla «Cassa del Mezzogiorno» non vadano tutti alla destinazione per la quale sono finanziati.

Davanti a questa visione che abbiamo abbreviata per amor di partia, s'inserisce oggi un quadro di tono locale.

Nella seduta del 14 febbraio scorso, il Consiglio Regionale della Valle di Aosta ha deliberato di attingere copiosamente nel grande forziere della Regione onde distribuire un po' tra i suoi componenti il denaro della collettività.

L'assessore Dott. Maschio ha proposto di portare a Lire 300.000 annue l'indennità fissa per i consiglieri regionali, indennità finora ammontane a Lire 100 mila.

Così pure, il consigliere sig. Dujany ha proposto di aumentare di L. 65.000 mensili le spettanze degli assessori regionali.

Le due proposte sono state accolte dalla maggioranza DC e dal gruppo Comunista all'unanimità; solo il rappresentante dell'Union signora ved. Chanoux ha votato contro ad ambedue le proposte.

Così mentre si parla di economie, mentre si spiega di non poter fare i lavori pubblici perchė mancano fondi; mentre si tergiversa sulla corresponsione dei sussidi agli agricoltori, si trova invece il denaro per ripagare le inenar-

Un ritornello cantato negli anni del-1 rabili fatiche dei nostri amministratori regionali.

Altro che dedizione ed ideali! Se questo c'è, è però largamente integrato da ana buona dose di tornaconto personale; la nostro popolazione, i nostri agricoltori che sanno riflettere e dedurre, non mancheranno di trarre le debite somme da questo atteggiamento egocentrico dimostrato dai propri amministratori. I sindacalisti non possono approvare quanto è avvenuto; essi in questi giorni si sono tattuti per un aumento di retribuzione ai dipendenti degli Stabilimenti siderurgici della Soc. Naz. Cogne; il loro lungo e appassionato interessamento ha fatto si che venga conesso un aumento medio di circa 6 lire orarie a tutto il personale; non si tratta di regalia ma si tratta di adeguamenti di salari d una produzione in aumento, resa possibile dalla sudata dedizione di gente che lavora ai forni o alle acciaierie. L'aumento di 1000 1500 lire mensili concesso a questi lavoratori è il risultato di una lunga vertenza nella quale i sindacalisti hanno avuto il conforto di sostenere un diritto appoggiandolo su prove inequivocabili; queste recenti esperienze li lasciano sgomenti davanti alla decisione degli amministratori regionali di autoassicurarsi una più che duplicata assegnazione mensile di denaro pubblico.

Cosa diranno i lavoratori di quanto e avvenuto al Consiglio Regionale? Cosa diranno quando sapranno che DC e Comunisti hanno dimostrata tanta fraternità d'intenti per arrotondare copiosamente il proprio stipendio?

Avevamo sentito su tutti i toni gli slogan dei «forchettoni»; cosa ci dicono oggi i vari Manganoni sul tema dei soldi del popolo bene amministrati? Se discepoli, questi vari compagni si sono subito adeguati al detto « Mangia tu che mangio anch'io ».

La popolazione valdostana guarda stupita quanto stanno facendo i suoi amministratori regionali e si domanda sgomenta se valeva la pena di aver sofferto, lottato e sperato tanto per veder trapiantati nella Regione Autonoma i sisempre al di sotto del forte di Bard.

a Saint Vincent

Non so se gli abitanti di St-Vincent posseggano uno spirito di osservazione molto spiccato, comunque non deve essere sfuggito loro il fatto che il numero di coloro che giornalmente contribuiscono, con la propria fatica e con il proprio sudore, a creare sempre più accogliente questa nostra bella Riviera delle Alpi, sia aumentato recentemente di una

Questo fenomeno, se così possiamo chiamarlo, non dovrebbe parere molto strano in un luogo dove, come a St-Vincent, le costruzioni in atto richiedono sempre maggior mano d'opera, ma esso si riveste subito di una certa importanza quando il nuovo arrivato veste in divisa, soprattutto se la divisa è quella di capo guardia municipale. Il nostro uomo è arrivato a St-Vincent come un fulmine a ciel sereno, nello stesso modo in cui sarebbe potuto arrivare un turista od un giocatore del Casinò. Ed è proprio ciò che più ci lascia stupiti.

Di solito quando un posto del genere rimane vacante viene indetto un concorso e tutta la popolazione ne dovrebbe venire a conoscenza. Di tutto questo, pare che a St-Vincent non si è visto neppure l'ombra. Il concorso probabilmente ci sarà stato, perchè sarebbe assurdo pensare il contrario sapendo che in Comune siede una forte maggioranza democratica, che è solita applicare la democrazia in tutti i suoi minimi particolari, e si sarebbe ben guardata dal commettere un simile reato.

Però guardando il risultato di codesto concorso viene anche spontaneo supporre che probabilmente i democratici amministratori di St-Vincent abbiano poste alcune limitazioni al diritto di partecipare quali per esempio l'obbligo di esser nati a Roma e di aver domicilio fuori Valle.

A colui il quale ci domandasse il perchė di queste limitazioni noi non potremmo dare una risposta precisa: forse la divisa di capo guardia municipale non dona ai Valdostani, oppure tra tutti i disoccupati della Valle non ve ne è neppure uno che possa esplicare mansioni di responsabilità e di fiducia. Ma tutte queste non sono che supposizioni, risposte campate in aria.

Non c'è che un organo che su questo quesito potrebbe rispondere esaurientemente e di preciso: la Giunta comunale di St-Vincent.

Al Casinò

Al Casino di St-Vincent le maestranze hanno votato il giorno 3 marzo per il rinnovo della Commissione Interna.

Gli eletti sono i signori Cavourina Marco e Moro Francesco per il Reparto Roulettes; sig. Dujani Leone per il Reparto Chemin de Fer, il signor Pagetto A tilio per gli Amministrativi e il signor Mezzo Vittorio per i salariati.

La nuova C. Interna dovrà affrontare subito l'esame di importanti problemi connessi con il licenziamento di tutto il personale e la sua riassunzione sotto la stessa società SITAV, che trasporterà il Casinò dall'Hôtel Billia al nuovo imponente edificio in via di ultimazione. Tra i problemi determinanti che incombono alla C. Interna, sta quello di concordare le liquidazioni dell'indennità di anzianità e le modalità per l'automatica riassunzione del personale. Altro problema sarà quello di predisporre e discutere l'assorbimento di nuovi dipendenti, che il più vasto richiamo di clienti previsto appena il nuovo edificio sarà in attività, renderà necessario.

Noi auguriamo alla C. Interna di assolvere questa mansione di responsabilità che è stata loro imposta in un momento particolarmene delicato per l'azienda e le maestranze, in una forma che soddisfi i dipendenti della SITAV e possa rendere possibile l'assorbimento nella azienda di un numero largo di disoc-

ON CHERCHE

On cherche pour la saison d'été un berger de 8 à 12 ans pour Courmayeur. stemi che riteneva vedere relegati per Bon gage. Pour tous renseignements, s'adresser au siège du Syndicat Autonome Valdôtain à Aoste.

Nel mondo del lavoro

ITALIA

L'Italia è stata teatro di numerose agitazioni in questi ultimi giorni, diverse categorie di lavoratori pubblici e privati sono entrati in sciopero a salvaguardia dei loro diritti e onde imporre l'applicazione di norme contrattuali o legislative, il cui valore era rimasto sulla carta, o la revisione di norme esistenti non più adeguate.

Un certo disagio è stato provocato dall'agitazione dei parastatali INPS, INAM. INAIL, INADEL, ma, nel complesso, le altre categorie di lavoratori che si indirizzano a questi enti per tutte le loro pratiche assicurative e previdenziali, hanno dimostrato di comprendere e di voler appoggiare colla loro solidarietà morale questa lotta rivendicativa condotta dai Parastatali.

La ripresa dell'agitazione del personale dei servizi postali e telegrafici, in programma questi giorni, è stata evitata, grazie all'intervento delle Organizzazioni S'adacali presso il Ministero del Lavoro che ha provveduto a nominare una Commissione per l'immediato esame delle rivendicazioni della categoria.

* * *

Lo sfaldamento dell'Organizzazione C GIL si accentua con nuove clamorese dimissioni; si tratta oggi della Camera del Lavoro di Genova che perde i suoi Segretari Della Motta Giuseppe, Aldo Ramella e Gino Attolini, tutti sindacalisti di valore che hanno ricoperto importanti incarichi nazionali in seno alla CGIL. Nella loro loro lettera di dimissioni, i tre sindacalisti hanno precisato i motivi del loro passo e nello stesso tempo hanno comunicato la loro adesione alla Organizzazione UIL. Ha abbandonato pure la CGIL il sindacalista Raffaele Ferraris, Segretario della Camera del Lavoro di Vercelli.

IL PARERE DELLE A.C.L.I.

Il 16 e il 17 febbraio le ACLI hanno tenuto a Bologna un convegno Nazionale d' studi sul tema « La democrazia azien-

Da un po' di tempo la politica delle ACLI si discosta assai da quella seguita dalla CISL nel senso che, mentre la Organizzazione CISL sestiene che la soluzione dei problemi aziendali deve addivenire per opera del Sindacato e delle sue espressioni aziendali (quali la Sezione Sindacale Aziendale) le ACLI sostengono invece la necessità di valorizzare o rivalorizzare gli strumenti tradizionali della politica sindacale nelle a ziende, quali la C. Interna.

Sul resoconto del Convegno apparso su « Azione Sociale », organo delle ACLI leggiamo infatti:

«Il Convegno ha richiesto la pronta rivalorizzazione delle C. Interne, liberate da ogni pastoia politica e da ogni frelavoratori, nella loro opera di vigilanza diritti.

sulle condizioni dei lavoratori, nella loro apacità propulsiva di un nuovo equilibrio, che verrà via via configurandosi in idonei strumenti capaci di concretare l'autonomo moto di partecipazione dei lavoratori alla vita e allo sviluppo azien-

Anche per questi strumenti di più incisiva partecipazione dei lavoratori il Convegno ha fermato la propria attenzione, non ignorando le esperienze estere, ma ben fermo nel richiamare le condizioni caratteristiche della situazione i-

INGHILTERRA

L'Inghilterra è scossa dalla minaccia di uno sciopero gigantesco che dovrebbe vedere incrociare le braccia a circa tre milioni di lavoratori. Sono le maestranze dei Cantieri navali, i metalmeccanici e gli scaricatori dei porti. Essi, richiamandosi agli aumenti dei prezzi ed alle maggiori esigenze della vita moderna, rivendicano l'aumento del 10% sui loro salari. Lo Stato, dimostra una certa titubanza e cerca di temporegggiare prima di prendere decisioni di pressioni sui datori di lavoro, perche accolgano le richieste e, d'altra parte non ignora che lo sciopero concordato di una così ingente massa di lavoratori potrebbe paralizzare la vita dell'intera Nazione. Sono previsti dirottamenti verso altre nazioni di ingenti ordinazioni di costruzioni navali.

FRANCIA

La Francia sta assicurando ai suoi lavoratori una più efficiente difesa nel rampo delle vertenze sindacali per ridurre al minimo le ragioni di eventuali conflitti sindacali, con evidente danno alla produzione, il Governo Francese ha presentato, tramite il Ministro degli Affari un progetto per il miglioramento delle condizioni di lavoro, quindi dell'esistenza e che l'Assemblea Nazionale ha già approvato e che il Consiglio della Repubblica, il Senato Francese, sancirà certamente.

Principalmente sono stati aggiunti re miglioramenti essenziali: sviluppando la competenza della Commissione Conciliatrice, rendendo obbligatoria la emparsa delle parti, accrescendo il potere dell'Ente Conciliatore. Fino ad oggi la competenza di questo non si occupaya che dei conflitti di una certa entità. In avvenire è stabilito che tale ompetenza è estesa a tutte le controversie fra datori e prestatori d'opera e specificatamente ai conflitti a seguito di mancato accordo in sede sindacale, del rinnovo dei contratti collettivi e di quelli di impresa, prima di giungere sia alla serrata che allo sciopero. Sistema, del resto, già in atto in America e che ha dato sempre soddisfazione alle pur fortissime Organizzazioni Sindacali operaie in quel Paese.

Solo se fallira la mediazione, le parti riprenderanno la propria libertà di no o manomissione padronale, nella lo- azione colle armi che riterranno più ro funzione di rappresentanza di tutti i opportune a salvaguardia dei rispettivi

Senza passaporto i viaggi tra Italia e Francia

E' stato firmato a Parigi il 28 febbraio | bilmente si sono insediati in diverse loscorso l'accordo italo-francese che sopprime la necessità del passaporto per i viaggi tra i due Paesi. Un semplice lasciapassare rilasciato dalla Questura e il cui ottenimento può avvenire in giornata, sostituisce le formalità e le spese finora necessarie per ottenere il regolare passaporto. Il lasciapassare viene rilasciato dietro presentazione di domanda in carta da bollo da L. 100 ed è documento sufficiente per un soggiorno in Francia di non oltre 90 giorni.

Tale semplificazione giunge oltremodo opportuna dato l'intensificarsi dei rapporti turistici e commerciali tra Francia e Italia ed è particolarmente apprezzato dalle popolazioni della nostra Valle che hanno sempre manutenuto contatti d'in teressi coi vicini d'oltre Alpe.

Tali contatti non sono solamente cul turali e commerciali, ma sono contatti di lavoro, sono contatti di parentela,

Quando la nostra Valle si trovava nell'impossibilità di procurare una decorosa esistenza ai suoi figli, sono innumerevoli i Valdostani che hanno trovato nella vicina Repubblica francese il lavoro che mancava in patria e che sta- verso una effettiva applicazione

alità della Savoia ed a Parigi stesso. I contatti tra questi emigrati e le famiglie rimaste in Patria sono stati sporadici e difficili per le artificiose barriere poste al confine della Naziono durante il periodo fascista. Dopo l'ultima guerra uno spirito di collaborazione nuovo ha provocato una rapida evoluzione di quei sistemi ormai sorpassati e dannosi reciprocamente alle nazioni confinanti.

L'accordo sul Mercato Comune che prevede una graduale libera circolazione di persone, capitali e cose tra i sei pasi firmatari, ha accelerato un processo di smobilitazione delle barriere doganali e la prima concreta e palpabile prova della buona volontà, delle Nazioni firmatarie, è quella di rendere più possibili frequenti ed economici i loro con-

L'abolizione del passaporto per i viaggi tra Francia e Italia è un primo sintomo che i principi d'integrazione vicendevole di tutti i valori umani e materiali tra le diverse nazioni dell'Ovest Europeo, è cosa ormai reale ed avviata

CONTES, LEGENDES ET PAYSAGES DU VAL D'AOSTE (Recueil du Regretté Prof. A. Ferré)

Il mercato comune europeo nelle sue principali norme

DAL NOTIZIARIO U.I.L.M.

sui quali i sei paesi aderenti avrebbero raggiunto un accordo. Il Mercato Comune è un argomento d'attualità e riveste per noi un particolare interesse specialmente per quanto si riferisce alle previdenze contenute nel Trattato per l'impiego ed il tenore di vita dei lavoratori.

L'organizzazione del Mercato Comune si articola nelle seguenti quattro istituz'oni: Assemblea Comune, Consiglio dei Ministri, Commissione Europea, Corte di

L'Assemblea Comune, il Consiglio di Ministri e la Corte di Giustizia sono istituzioni analoghe a quelle della Comunità Carbone-Acciaio e non è escluso, almeno per quanto riguarda la prima e l'ultima, che possano essere in comune alle due Comunità.

La Commisione Europea, analoga all'Alta Autorità della CECA, veglia sulla applicazione del Trattato, formula pareri e proposte in materia di mercato comune, dispone di un potere di decisione proprio, partecipa ai poteri di decisione dell'Assemblea e del Consiglio.

La Banca di investimenti ha la missione di contribuire, facendo appello al mercato dei capitali, allo sviluppo equilibrato del Mercato Comune nell'interesse della Comunità. A tale scopo faciliterà, con la concessione di prestiti e garanzie, senza scopo lucrativo, il finanziamento delle seguenti iniziative: progetti per la valorizzazione delle regioni sottosviluppate; progetti per la modernizzazione e la conversione di imprese e la creazione di nuove attività, conseguenza della progressiva applicazione del Mercato Comune, che non possono essere interamente finanziati dal proprio paese; progetti di interesse comune per più paesi membri.

Per migliorare la possibilità di impiego dei lavoratori nel Mercato Comune e per contribuire ad un miglioramento del loro tenore di vita, sarà istituito un Fondo che dovrà promuovere e facilitare l'impiego e la mobilità geografica e professionale dei lavoratori sul territorio del mercato comune. Il bilancio del fondo è fissato dal Consiglio di Ministri a maggioranza qualificato, nel quadro dello stato previsionale della Commissione Europea.

Su richiesta di uno Stato membro, il Fondo può ricoprire il 50% delle spese effettuate da questo Stato o da un organismo di diritto pubblico, a partire dall'entrata in vigore del Trattato, per assicurare ai lavoratori un reimpiego produttivo per mezzo di: a) rieducazione professionale; b) indennità di reinstallazione; c) aiuti ai lavoratori con impiego ridotto o sospesi per conversione dell'impresa ad altre produzioni. Tale conversione deve essere approvata dalla Commissione e i lavoratori in causa debbono essere di nuovo pienamente occupati dopo almeno sei mesi.

L'unione doganale tra gli Stati membri comporta l'interdizione dei dazi all'importazione e alla esportazione di tutti i prodotti originari degli Stati membri o da paesi terzi e che sono stati immessi al consumo della Comunità; e l'adozione di una tariffa doganale comune verso paesi terzi. I dazi applicati tra gli stati membri all'entrata in vigore del Trattato, saranno progressivamente soppressi durante il periodo di transizione.

L'unione doganale tende a contribuire allo sviluppo del commercio mondiale, alla soppressione delle restrizioni, agli scambi internazionali ed alla riduzione delle barriere doganali. La politica commerciale e tariffaria comune, basandosi sulla soppressione dei dazi degli Stati membri, stimolerà l'aumento della forza concorrenziale delle imprese di questi Stati.

Per quanto riguarda le relazioni commerciali con i paesi terzi, queste dovranno essere coordinate dagli Stati membri entro il periodo di transizione in modo che alla fine di tale periodo possa essere attuata una politica comu-

ne del commercio estero. Entro la fine del periodo transitorio, la politica commerciale sará dunque basata su principi uniformi soprattutto di prodotto per un considerevole perioper quanto riguarda le modifiche tariffarie, le conclusioni di accordi tariffari e commerciali, le misure di liberazione, nascono con l'automazione si riferisce di altro ente.

Riportiamo qui di seguito i punti basi-|la politica di esportazione e le misure| lari del Trattato per il mercato comune di difesa in caso di dumping e di sovvenzioni.

> Sono proibiti accordi tra imprese, cartelli ed in genere tutte quelle pratiche che portano ad impedire, falsare e ridurre il gioco della concorrenza e questo nel caso dei premi, della produzione, del mercato, sia di approvvigionamenti che di vendita.

> Sono incompatibili, inoltre col mercato comune, tutte quelle pratiche che impengono in modo diretto od indiretto, dei prezzi di acquisto o di vendita e che permettano di sfruttare in modo abusivo una loro posizione predominante nel mercato comune. Sono pure proibite tutte le discriminazioni al riguardo dei commercianti, discriminazioni che possono creare loro degli svantaggi nella concorrenza. Sono ugualmente proibite tutte le discriminazioni di qualsiasi genere fatte in ragione della nazionalità.

> Entro un termine di tre anni dall'enrata in vigore del Trattato, il Consiglio all'unanimità può prendere, su proposta della Commissione, tutte quelle disposizioni utili all'applicazione delle norme che regolano la concorrenza. Non è ancora stato definito se le decisioni del Consiglio in questa materia debbano o meno essere sottoposte ad un voto della Assemblea.

Salvo deroghe previste dal Trattato sono incompatibili col mercato comune gli aiuti accordati dagli Stati o con mezzi degli Stati, che falsino la concorrenza negli scambi tra paesi membri, favorendo alcune imprese od alcune produzioni. Tali disposizioni non pregiudicasaranno del resto ben precisati dal Trattato. Sono invece compatibili col mercato comune gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni sottosviluppate o con grave sottoccupazione; gli aiuti destinati alla realizzazione di un grande progetto comu-

no però i regimi di aiuti nei settori dei trasporti e dell'agricoltura, regimi che ne, ed altre forme di aiuto che non alterino le condizioni degli scambi in una misura contraria all'interesse comune.



brusque de la température, notre Vallée

et l'Europe entière, se sont trouvées,

tout à coup, débarassées des immenses

glaciers qui les couvraient. Les premiè-

res migrations de peuplades asiatiques

avaient commencé à déborder vers cette

presqu'île nouvelle se prolongeant à

Des tribus celtiques, après avoir erré,

ça et là, franchirent les cols, alors in-

connus, du Petit et du Grand-Saint-Ber-

nard et pénétrèrent dans cette ravissan-

te contrée alpestre. C'étaient nos loin-

tains devanciers, les Salasses, des gail-

ards aux yeux gris-vert qui, éblouis par

la splendeur du paysage et de la fraî-

Notre terre était toute fraîche des gla-

ciers disparus et dont les restes demeu-

cheur de l'eau, s'y installèrent,

Le lac

UTOMAZIONE

(Continua dal numero precedente) ASPETTI AZIENDALI DELL'AUTOMA-ZIONE

Anzitutto occorre rilevare che non in tutte le industrie l'automazione pone gli stessi problemi. Per esempio, nelle industrie chimiche, per una ulteriore specificazione, le raffinerie del petrolio, dove già si lavorano grandi masse di materia prima, che fluiscono in modo continuo l'automazione permetterà maggior efficienza degli impianti, migliore qualità di produzione, ma non perrà problemi di totale riorganizzazione aziendale.

Questi problemi, invece, diventano evidenti nelle industrie, dove predominanano i sistemi tradizionali di produzione di massa, per esempio nelle acciaierie, nelle fabbriche di motori, alle linee di montaggio di apparecchi radio e elettronici, negli uffici di contabilità del le banche e delle grandi imprese, ecc.

10) - Problemi aziendali principali posti dall'automazione,

a) Dal punto di vista tecnico è evidente che non tutte le operazioni possono essere automatizzate. E' necessario quindi un attento studio per determinare ove l'automazione è possibile tecnicamente e conveniente economicamente.

b) Dal punto di vista finanziario ed economico l'automazione significa anni di costosi studi preparatori e notevoli spese di impianto: uno studio sull'automazione di alcune compagnie petrolifere americane rivela che le spese per i lavori preparatori per la adozione di calcolatori elettronici possono arrivare a un milione e mezzo di dollari e che il costo dei calcolatori stessi può raggiungere la cifra di 4.500.000 dollari.

Naturalmente questi costi, in aggiunta al ritmo veloce delle innovazioni tecniche, portano con sè complessi problemi di ammortamento. Impianti così costosi non sono generalmente convenienti, se non si ha la certezza di poterli sfruttare adeguatamente, il che significa che l'aumentata produzione deve trovare un mercato adeguato. Si impongono, quindi, tutta una serie di accorgimenti commerciali, di rinnovamento delle politiche di vendite, di indagini dei mercati ecc. (La automazione tende ad aumentare la rigidità della azienda, cioè la possibilità di adeguarsi rapidamente alle oscillazioni e mutamenti del mercato; molti costi che prima si potevano proporzionare all'entità della produzione ora sono fissi. L'automazione obbliga a considerare la produizone come un flusso costante do di tempo).

alla mano d'opera. I numerosi operai accezione, significa un totale ripensaoccupati alle linee di montaggio o in mento dei processi produttivi, della tecmille altri lavori di trasporto di materiale da una macchina all'altra, addetti al controllo e al rifornimento delle macchine, diventano superflui e al loro posto occorrono tecnici ed operai con altre qualifiche, i quali devono essere preparati tempestivamente ai loro nuovi compiti. Anche tutto il personale direttivo deve adeguarsi alla nuova organizzazione e si sentirà sempre p-ù viva la necessità di una stretta cooperazione tra tecnici e dirigenti e una maggiore coordinazione tra i vari organi aziendali.

2) - Importanza dell'automazione dal punto di vista aziendale.

Per comprendere meglio il significato dell'automazione dal punto di vista aziendale, bisogna notare che la riduzione dei costi per unità di prodotto, da dalla riduzione delle spese per la manodopera diretta, ma anche dalle possibilità che essa offre, di una migliore utilizzazione di tutti i fattori produttivi.

Possiamo quindi concludere che il concetto di automazione veramente trascende quello di una normale innovazione tecnica, coinvolge tutta l'organ'zzazione aziendale nelle sue molteplici manifestaizoni. L'automazione, nella sua più vers

E' allo studio della Camera la propo sta di legge riguardante la riversibilità al superstiti degli assicurati ed ai pensionati che hanno conseguito il diritto alla pensione anteriormente al 1º gen-

La proposta consta di 4 articoli e dorebbero beneficiare di tale provvedimento circa 240 mila persone. Appena possibile daremo in proposito più ampi ragguagli.

Tre mesi di cure termali per i pensionati dell'I.N.P.S.

Alle cure termali da effettuarsi nella imminente stagione 1957, saranno ammessi tutti i pensionati dell'INPS che dal 1º aprile al 30 giugno prossimo facciano richiesta della prescritta autorizzazione purchè sia documentata la necessità della cura e non ricorra inoltre c) Un altro ordine di problemi che il dirito ad analoga assistenza da parte

nica commerciale e della struttura de ili organi direttivi aziendali.

ASPETTI SOCIALI DELLA AUTOMA-ZIONE

1) - Problemi sociali posti dall'auto-

Le conseguenze della automazione dala az enda si ripercuotono sulle strutture economiche e sociali della comunità nazionale e internazionale.

Il più appariscente e il più discusso problema sociale posto all'automazione aguarda le sue r.percussioni sul livello della occupazione della mano d'opera. Poiche l'automazionee rende superfluo il iavoro umano in tanti settori del processo produttivo, è lecito chiedersi se essa creerà un'imponente disoccupazione di massa, o se offrirà nuovi posti di essa consentita, non deriva solamente lavoro alla mano d'opera liberata dai noiosi lavori a ripetizione. Un effetto negativo della automazione sulla occupazione avrebbe evidentemente ripercussioni gravi. Infatti l'automazione accresce le capacità produttive dell'industria di conseguenza esige un ampio mercato per assorbire la maggior produzione: ma se la disoccupazione ridu cesse il potere di acquisto dei consumatori, come si potrà evitare una crisi d sovraproduzione?

Ancora, abbiamo visto che l'automazione crea indiscussi vantaggi alle aziende che la possono adottare, ma poichė i gravi costi di trasformazione degli impianti e le lunghe indagini tecniche preparatorie non possono essere sostenute che dalle grandi imprese, l'automazione non si risolverà quindi in un'ulteriore concentrazione del potere economico in mano delle grandi società? Le piccole industrie non saranno costrette a soccombere?

Infine, quali ripercussioni potra avere l'automazione sulla struttura professionale della società? L'automazione permetterà di eliminare molti lavori pesanti, molti lavori noiosi monotoni, migliorerà senza dubbio le condizioni ambientali delle fabbriche e degli uffici, ma le nuove occupazioni, il controllo dei quadri di comando delle macchine elettroniche, non sara un lavoro psichicamente pesante ed opprimente? L'automazione colpirà gravemente, forse, gli operai semi-specializzati: come e dove potranno trovare impiego utile a loro e alla società, come prepararsi ai gravi problemi della loro riqualificazione? Quali gli effetti sulla cultura e sulle abitudini sociali del diffondersi dell'aunumero ed importanza, dei tecnici?

La légende du lac merveilleux Il y a bien longtemps, au début même | ronne scintillante. Une végétation d'arde l'histoire, lorsque par un changement | bres chevelus couvrait le sol, des replis capricieux de la Doire jusqu'à la région des neiges éternelles.

Cette forêt vierge et touffue, qui avait poussé comme par enchantement, était interrompue par de petits lacs aux eaux sonores et bleues autour desquels surgirent les premiers villages lacustres.

La beauté incomparable de toutes ces modestes pièces d'eau était surpassée par celle du lac qui s'étendait au centre de la Vallée, entre Châtillon, Saint-Vincent et Montjovet d'une part, et Ussel de l'autre. A l'endroit même où, aujourd'hui, les eaux du Marmore se marient à celles de la Doire, commençait la frisselante étendue liquide. Les gorges de Montjovet en contenaient les limites par un barrage morainique sur lequel les eaux du lac tombaient en ruisselante

La chaîne du Zerbion abritait la localité des vents froids du nord et la présence de l'eau rendrait extrêmenet

Aussi, toute une famille de plantes exotiques des pays méditerranéens avait poussé sur ces bords enchanteurs où les eaux avaient des ressacs troublants. Tout au bout des petites presqu'îles qui s'avancaient dans le lac, des coquets villages tressés de troncs d'arbres miroitaient leurs silhouettes rustiques avec les sommets candides des montagnes et les touffes de feuillage.

Les habitants vivaient heureux sur ce recoin de terre fermé de tous côtés, bercé par le clapotis des eaux, par le murmure des torrents et la brise chatoyante qui se glissait dans les sous-bois pleins de gazouillis d'oiseaux. Rien ne manquait pour considérer ce site un petit Eden paisible et joyeux.

On n'avait pas besoin, à ce temps-la, de gratter la terre pour la faire produire, car la pêche, la chasse et les arbres donnaient abondamment tout ce qu'il fallait aux habitants pour se nourrir.

Sur les tertres rocheux, où quelques milliers d'années après surgiront le temple de Jupiter, puis le château de St-Germain, le château du mont des Fourches et les manoir d'Ussel, des temples celtiques avaient surgi en guise de belvédères sur le lac féerique et sur le poudroiement blanc de la cascade de Montjovet.

Là-haut, aux joyeuses journées de printemps ou aux nuits de pleine lune de décembre, les prêtres druidiques célébraient des fonctions religieuses à la senteur magique et mystérieuse. Chaque année, au retour du mois de mai, une floraison fantastique de fleurs bariolées, au parfum énivrant, couvrait le bord du lac, les lisières des bois et les abords des temples, et la nuit, s'allumaient en même temps, au sein de l'eau et dans le ciel, des milliers d'étoiles éclairaient la douce pénombre des nuits saturées de

Des régates joyeuses aux imbarcations fragiles sillonnaient alors tout autour la surface du lac, tandis que des choeurs nostalgiques s'élevalent dans les airs, répétés par l'écho,

Ce bonheur paisible durait désormais depuis des siècles, quand un malheureux jour des étrangers montrèrent à ces hommes, aux moeurs simples et primitives, la valeur des paillettes d'or de leur cascade qui brillaient au soleil. Le désir ardent de les posséder s'empara de leur coeur et à partir de ce moment-là, ils rchercherent partout, avec acharnement. le fabuleux métal. Des puits et des tunnels furent creusés au sein de la terre et, pour débarasser le minérai des impuretés, ils détournérent même une partie de l'eau de la Doire. Mais ils ne se doutérent pas où cet aveuglement allait les conduire.

En effet, certaines excavations, pratiquées trop malencontreusement autour de la cascade, favorisèrent l'infiltration des eaux et, une soirée de printemps, pendant que les régates habituelles commençaient dans les chants et la joie, la poussée des eaux brisa l'étroite paroi qui les séparait du tunnel.

Tout à coup des tourbillonements sinistres se firent entendre en engloutissant les pirogues et les chants se changérent en cris de détresse. Sur les bords fleuris, les habitants, terrifiés, virent peu à peu disparaître l'étendue bleue et jaseuse du lac dans le fond d'un gouffre tomazione e del notevole incremento, in boueux et noir où se perdait aussi et à jamais leur bonheur.

POURNOS AGRICULTEURS ET NOTRE AGRICULTURE

Production agricole

Les conditions climatiques de l'année 1956, n'ont pas provoqué de gros préjudices aux cultures. Voici d'ailleurs les données relatives à la production des principales cultures de la Vallée concernant l'année 1956:

St	iriace cuitivee	Production
	en hectares	en quintau
Vigne	1.921	35.552
Froment	486	7.758
Seigle	2.197	30.758
Orge	57	721
Avoine	159	1.908
Maïs	696	10.713
Pommes de	terre 1.949	146.165
Pommiers	504	17.460
Poiriers	338	7.518
Pêchers '	37	1.248
Diamin	esa données	nous relevon

D'après ces données, nous relevons que le vin produit en Vallée d'Aoste est d'environ 25.000 hectolitres, d'une valeur de 226 milions de lires. La production de pommes de terre vaut environ 584 milions. La valeur totale des céréales que nous venons d'énumérer, est de lires 306 millions, tandis que les fruits ont une valeur marchande d'environ 90 millions de lires.

Tous ces produits représentent donc une rente globale de 1.248 millions.

Dans la prochaine correspondance, je traiterai de la rente de la fontine, du Italiens, spécialement destiné aux culbeurre et des animaux, ainsi pourronsnous dresser un bilan très approximatif des rentes de la terre cultivable de la Vallée d'Aoste.

La culture de la pomme de terre en Vallée d'Aoste

On évalue à environ 2.000 hectares les champs cultivés à pommes de terre en Vallée d'Aoste, mais on a souvent l'occasion de voir par-ci, par-là, des cultures qui, à notre époque, n'ont plus raison d'exister, car ces cultures sont chétives, irrégulières. Dans ces conditions, de terre parce que cette culture ne peut laisser aucun bénéfice.

mieux vaut ne pas semer des pommes Pour que la culture de ce tubercule soit rentable, l'agriculteur doit: préparer convenablement le terrain, faire à temps voulu façon et traitements et ne pas utiliser comme semence n'importe quelles pommes de terre.

Vous devez — autant que possible renouveler le plant tous les ans; vous obtiendrez des récoltes plus abondantes sī vous utilisez du plant sélectionné.

Fumez convenablement vos champs donnez à vos cultures la suivante quantté d'engrais chimique par quartannée:

1) Sulfate d'ammoniaque ou nitrate d'ammoniaque, kg. 11-12; 2) Superphosphate minéral ou scories Thomas, kg. 15-16; 3) Clorure de potassium, kg.

La pomme de terre est exigeante en ezote et potasse.

résultats d'un essai de fumage différen-

base commune de fumage avec terreau

Ce fumage minéral était constitué par

30 kg. d'azote à l'hectare, 150 kg. de

phosphore et 60 kg. de potasse, équiva-

lent par conséquent à environ 150 kg.

de calcium cyanamide, 750 kg. de super-

phosphate minéral, et 120 kg. de chlo-

rure de potasse, toujours à l'hectare. Les

engrais minéraux étaient répartis et en-

terrés par un travail superficiel au dé-

but de mars, et l'herbe était récoltée en

et azotates.

cinq coupes.

Le fumage des prés permanents

Parmi les nombreuses expériences o- registrer une nette supériorité des trai-

pérées par la Station expérimentale de tements à base de potasse, par rapport

praticulture de Lodi, sous la direction a ceux qui en étaient privés. Prenant

du professeur Jean Haussmann, particu- par exemple les deux engrais phospha-

lièrement intéressants apparaissent les tés les plus employés (les scories Tho-

tiel du pré permanent arrosable, déjà en sulta que l'addition de chlorure potas-

acte en 1951 et conduit dans le but d'exa-sique 50/52% augmenta la production

miner l'efficacité des différents engrais dans une mesure variant entre 56 et 70

phospatés, avec ou sans potasse, sur la quintaux de foin par hectare.

LE FENOUIL

Caractéristiques du légume

La fenouil, plante ind'gène en France, | est cultivé dans notre pays comme plante alimentaire depuis le XVII siècle; le type primitif l'est aussi, mais comme o ante officinale.

Cette culture, qui était quelque peu abandonnée, retrouve un regain d'ac-

Afin de ne pas commettre de bévue, distinguons d'abord le fénouil en tant que plante officinale, appelé encore fenouil amer. On le rencontre à l'état sauvage en tiges ramifiées de m. 1,50, aux feuilles d'un beau vert foncé réduites à des lanières linéaires et aux fleurs d'un jaune verdâtre. Très rustique, le fenouil amer vient dans tous les sols et ne demande aucun soin. On l'utilise comme condiment et ses graines entrent dans a composition de diverses l'queurs (à-

Le fenouil légume demande une bonde terre franche, riche en matières orraniques, solgneusement fumée (fumier pien décomposé, scories). C'est une plane méridionale, assez frileuse, mais on peut réussir la culture en année assez sèche et grâce à une variété adaptée.

Deux espèces sont cultivées:

Le fenouil doux, le « carosella » des tures méridionales. Sa partie comestible est la tige.

- Le fenouil de Florence, le plus répandu. On trouve aisément de la semence dans les maisons de graine. Sa partie comestible est une pomme.

La graine est en forme de croissant, de couleur jaune verdâtre, la partie convexe est garnie de cinq côtes saillantes. Un litre pese 300 gramme environ et un gramme contient près de 200 graines. Le pouvoir germinatif peut durer quatre

Pratique de la culture

On prépare soigneusement le terrain et on l'ameublit convenablement. On sème fin avril-mai en lignes distantes de 4) cm. et dans des sillons profonds de 3 à 4 cm., qu'on a eu soin de mouiller au préalable. Inutile de semer plus tôt: en raison de la chaleur nécessaire et parce que le fenouil monte facilement à

Un gramme de graines permettra d'ensemencer au moins deux mêtres courants. Plomber, pailler et arroser soigneusement, car la germination et la levée du fenouil sont capricleuses. Cette dernière s'effectue en 8 à 10 jours.

On éclaircit ensuite les plants à m. 0,15 sur la ligne, on arrose plutôt fréquemavec du fumier de ferme, et en plus ment qu'abondamment afin d'éviter la montée à fleurs.

> On procède à un premier buttage, mais léger, lorsque la tige commence à s'épaissir et un second buttage protecteur contre le gel en octobre. Ces buttages fortifient les plantes assurent l'obtention de belles pommes blanches et permettent de conserver la plante jusqu'aux grands froids (décembre, même janvier).

mas et le superphosphate minéral) il ré-

Faisant le commentaire des résultats

intéressants qu'il a été possible de rap-

porter ici seulement en petite partie, le

Professeur Haussmann souligne que

« dans les milieux analogues à celui de

ment de la production fourragère, fumée

être obtenue, non pas par l'usage indis-

criminé des phosphates, mais avec l'in-

clusion de la potasse dans les engrais

minéraux ». L'auteur conclut en affir-

mant que « l'on est autorisé à considé-

rer le potassium comme le facteur dé-

On récolte à partir d'octobre: dans le cas du fenouil doux (qui se seme à périodes successives en vue d'une récolte suivie), la tige tendre, sucrée et blanche, est la partie comestible. Dans le cas du fenouil de Florence, on récolte des pommes allant de la grosseur d'un oeuf à celle du poing. Elles doivent être

Une planche de dix metres carrés peut fournir une récolte de 30 kilos et une centaine de belles pommes.

fermes, belles, blanches, sucrées.

Consommé et préparé comme le céleri au jus, à la sauce blance, au gratin, quoique étant plus sucré et ayant un parfum plus accusé, plus délicat, légèrement anisé, le fenouil se consomme également. Il a sa place toute indiquée dans un grand nombre de jardins de famille.

Analyse des terrains

Auprès de l'Institut de Spérimentation pour la himie agraire de Turin — via Ormea n. 47 - spécialisé pour les problèmes relatifs aux fumures, sont ou- sés il y aura des compensations et des physiologique des terrains, dans le but ment avantageux.

de les porter à une plus haute production

Les agriculteurs peuvent demander à cet Institut les instructions nécessaires pour le prélèvement des échantillons.

Aux petits agriculteurs on concède des réductions sur les tarifs des analyses.

Journées avicoles de Varese

Nous apprenons que les journées avicoles de Varese se dérouleront le 17-18-19 et 20 mai prochain avec la collaboration technique de l'Inspectorat provincial de l'agriculture.

Les journées avicoles de Varese comprendront:

Le 9.me concours-exposition nationale du chapon (18-19-20 mai).

Le quatrième congrès pour les nouvelles orientations de l'élevage du poulet en Italie (17-18 mai) organisé par la société italienne pour le progrès zootechnique. Ce 4.me congrès aura pour thème: Les problèmes commerciaux de l'aviculure moderne.

Le montant des prix qui seront attribués dépasse la valeur d'un million de lires, et pour tous les participants clas-

vertes les prénotations pour l'analyse remboursements de dépenses notableпроизверения в при на видения в при в п

L'angolo della risata...

In un campo di addestramento di paracadutisti, un cappellano avverti i soldati che l'argomento del sermone di quel giorno sarebbe stato sulla bugia.

- Quanti di voi - incominciò col chiedere hanno letto il ventinovesimo capitolo di San Matteo?

Un flume di mani si alzò.

 Voi siete proprio gli uomini a cui voglio fare la predica — disse il cappellano. - Un simile capitolo non esiste. * * *

IN TRIBUNALE

Un tintore, chiamato in tribunale, per giurare alza una mano tutta nera.

Il giudice ammonisce:

- Prima di giurare si tolga il guanto! - Prima di parlare - risponde il tintore — si metta gli occhiali! 非非非

Un signore dall'animo gentile, udendo una notte in casa degli strani rumori, si alzò e scoprì un ladro in piena attività di lavoro. Quindi andò a prendere la rivoltella, ritornò e si fermò sulla soglia.

— Amico — disse — non ti vorrei far del male per nessuna cosa al mondo, ma tu stai proprio nel punto in cui sto per sparare.

LA PREDICA Il prete, nell'uscire dopo la funzione,

fu fermato da una parrocchiana. - Mi piace venire in chiesa quando

lei predica.

- Sono contento - rispose il ministro - fa piacere sapere che qualcuno apprezza le mie parole.

Oh, non è per questo - continuò la donna. - E' perche quando lei predica trovo sempre da sedermi, anche quando vengo in ritardo.

DAL DENTISTA

Il vecchio portinaio si presenta dal dentista che lo fa accomodare nella poltrona fatale, e gli domanda: - Dov'é il dente che vi fa male?

- Secondo piano, corridoio a sinistra,

penultimo in fondo. La maestra stava facendo lezione di

igiene e ammoniva gli scolari di non bacıare mai gli animali. - Nino, sai dirmi, il pericolo che può

- Si, signora. Mia zia Alice baciava

la présente expérimentation, l'acroisse- sempre il suo cane... E che cosa accadde? —

comme de règle avec du terreau, peut l'insegnante.

Il cane morì.

CAMERIERE PIGNOLO

Cosa desidera dopo la minestra? Un quarto di pollo.

- Preferisce la parte dell'ala o della coscia?

La parte dell'ala.

— La destra o la sinistra?

A SCUOLA

Il professore sta parlando delle più grandi scoperte fatte negli ultimi anni e si rivolge allo scolaro domandando-

- Dimmi due cose sconosciute cento anni fa.

Io e lei, professore.

L'amico Vittorio, mio commensale alla trattoria e noto burlone, stasera appena finito di cenare (una cena assai frugale che ci lasciò insoddisfatti) e allontanandosi miha detto:

- Se permetti, vado a fare i duecentocinquanta grammi.

- Cosa?...

-- Eh si... Dopo quello che ho mangiato, come potrei dire che vado a fare il chilo?

Il signor Peppino è fermo sul marciapiede di una via di Genova, ove il traffico è intensissimo. Di tanto in tanto tenta di attraversare, ma, preso da timore, ritorna al suo posto correndo.

Il vigile di servizio che da un po' di tempo stava ad osservare, gli va vici-

— Se vuole andar di là — gli dice

- E' proprio per non andare all'al di là, che non vado.

Un celebre musicista, avendo assistito al concerto di un violinista senza valore e richiesto del suo parere dalla padrona di casa, disse:

- Mi ricorda Giotto!

- Giotto? Ma non è mica un violi E neanche quello lì — concluse il

musicista. Vous connaissez cette histoire?

Elle se passait quelque part du côté de l'Iran. En ce temps-là le pays s'appelait la Perse. Un prince voulut ré-

compenser un sage qui lui avait rendu un éminent service... Peut-être avait-il découvert le pétrole?

- Demandez-moi ce que vous voudrez et je vous le donnerai, lui dit-il.

L'homme répondit:

Voici un échiquier (un damier) donnez-moi un grain de blé dans la première case, deux dans la seconde, quatre dans la troisième, huit dans la quatrième, en doublant chaque fois jusqu'à la soixante-quatrième case.

Le prince trouva l'exigence ridicule. Il dût vite reconnaître que le sage... n'était pas fou. Tout le blé de son pays et du monde n'aurait pas suffi.

C'était déjà le « quitte ou double », jeu explosif des progressions géométriques L'histoire ne dit pas comment le prince se tira d'affaire. Peut-être le sage voude calcul... et de prudence.

Commicai I.T.A.L.

PRECISATION

Dans le numéro paru le 28 février. nous avons écrit dans l'article concernant les assurances maladies en agriculture que: les retraités peuvent présenter demande pour se faire rayer des listes de la mutuelle des cultivateurs

Pour préciser, nous devons ajouter, que peuvent être rayés des listes de la mutuelle des cultivateurs directs, les retraités qui démontreront d'avoir cessé leur activité de cultivateurs directs, moyennant la présentation d'une déclaration du bureau des Contributions Unifiées en Agriculture. Seulement en ce cas, les retraités pourront obtenir leur inscription à la Caisse I.N.A.M. Dans le cas contraire, les retraités ne pourront pas être rayés des listes de la mutuelle des cultivateurs directs, et par conséquent ne pourront pas bénéficier de la mutuelle

Assistenza mutua ai pensionati

La legge 4 agosto 1955 n. 692, istitutiva della assistenza mutualistica da parte dell'INAM ai pensionati, precisava che le malattie strettamente conseguenti alla vecchiaia, dovevano ottenere le prestazioni oltre ai 180 giorni previsti per i lavoratori occupati.

L'attesa delle precisazioni circa le malattie che davano diritto ad un più lungo periodo di assistenza era dunque viva tra i pensionati che aspettavano un completamento alla Legge 692 da parte del Ministero del Lavoro.

E' stato ora provveduto a sanare la lacuna poiché, con Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale in data 22 dicembre 1956, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 1 del 2 gennaio 1957 è stato stabilito che « sono considerate malattie specifiche della vecchiaia ai sensi dell'art. 3, comma terzo della Legge 4 agosto 1956, n. 629, le manifestazioni morbose qui di seguito elen-

1) Malattie dell'apparato cardio circolatorio:

Sequele morbose dell'arteriosclerosi senile (come emorragia e trombosi cerebrale, trombosi coronarica, gangrena,

Flebosi senile e sue complicazioni;

Ipertensione essenziale senile; Micrardiopatia senile con manifesta-

zioni di insufficienza cardiaca. 2) Malattie del sistema nervoso: Parkinsonismo senile:

Corea senile. 3) Malattie degli organi dei sensi: Cataratta senile;

Otosclerosi senile. 4) Malattie dell'apparato digerente e del ricambio:

Gastrite atrofica senile; Diabete senile.

5) Malattie dell'apparato respiratorio: Enfisema essenziale senile e sue comolicazioni bronchiali.

6) Malattie dello scheletro:

Artrosi senile e sue complicazioni (radicoliti).

7) Malattie dell'apparato emopoietico: Emopatia da aplasia midollare senile; Leucemia linfatica della vecchiaia; Porpora senile.

8) Malattie delle ghiandole endocrine: Disendocrinopatie senili.

9) Malattie degli apparati urinario e genitale: Nefrosclerosi senile;

Ipertrofia prostatica e sue complica-Endometrite senile.

10) Neoplasmi.

Le manifestazioni morbose di cui al precedente elenco sono assistibili senza limiti di durata, dopo l'età pensionabile, purchė siano suscettibili di cure ambulatoriali e domiciliari.

Per tali forme morbose è analogamente concessa la assistenza ospedaliera, quando gli accertamenti diagnostici. le cure mediche o chirurgiche non siano normalmente praticabili a domicilio, ma ricihedano apprestamenti tecnici e scientifici ospedalieri».

Nella legge viene inoltre stabilito che « gli Istituti ed Enti indicati dall'art. 2 della legge 4 agosto 1955, n. 692, provvederanno, con propria deliberazione, ad lut-il seulement lui donner une leçon adottare le modalità di attuazione del presente decreto.

Comme pour toutes les autres années terminant pour l'augmentation de la d'expérience, l'année 1954 permit d'en- production ».